



Processo Meredith

La madre di Amanda: la gente mi fa coraggio

Attraverso la Cnn, la madre di Amanda Knox, Edda Mellas, ha ringraziato ieri la gente di Perugia. Intervistata sul processo d'appello in corso a Perugia e sugli sviluppi positivi portati dalla perizia degli esperti genetico-forensi, Edda Mellas ha detto in collegamento da Perugia: «Quando la gente mi incontra per la strada e mi riconosce, mi fa coraggio, mi prende le mani, mi sostiene. Tutto questo mi ha aiutato molto, soprattutto nei momenti giù». La signora Mellas ha detto di aver visto «la luce tornare negli occhi di Amanda» dopo gli ultimi sviluppi del processo. «Ma la fine del processo è ancora lontana».

A parere dei pm, tuttavia, l'organo giudicante «non ha considerato che già dal 2007 si realizzava il primo caso di fuga di notizie pilotata da Papa in favore di Bisignani». Ed il riferimento è alla vicenda sulla presunta acquisizione di informazioni di natura giudiziaria nell'interesse della commercialista amica di Bisignani Stefania Tucci, già ex moglie dell'ex ministro De Michelis e all'epoca indagata dalla procura di Napoli. Per i pm «vi era una mutua e reciproca utilità nella partecipazione al circuito criminale: Bisignani incrementava il rilievo della sua capacità relazionale e di influenza, rafforzata dalla disponibilità di notizie riservate,

Tribunale

Attesa la decisione del riesame che potrebbe segnare la svolta

Papa a sua volta consolidava la sua ascesa politica, La Monica vedeva nuove prospettive di carriera».

La decisione del Riesame è attesissima e segnerà il futuro di quest'inchiesta. Se il tribunale dovesse bocciare una seconda volta la tesi accusatoria l'indagine subirà un inevitabile smembramento. Al momento la procura di Roma già ha ricevuto gli atti che le competono e si appresta a lavorare sulla tranche che riguarda l'assegnazione senza gara di appalti presso dipartimento della Presidenza del Consiglio: un centinaio di pagine con «spunti di indagini su eventuali attività illecite» e già da giorni si rincorrono voci, mai confermate ufficialmente, su nuove iscrizioni di personaggi "eccellenti" nel registro degli indagati. ♦

Il caso delle tangenti Enac Interrogato Pronzato I legali: «Ha chiarito tutto»

Il verbale dell'interrogatorio di Franco Pronzato, ex responsabile dell'area trasporto del Pd, è stato secretato. Oggi, a Regina Coeli, il gip ascolterà gli altri due personaggi coinvolti: Viscardo e Riccardo Paganelli.

A.C.A.M.

ROMA

Sembra destinata ad allargarsi a macchia d'olio l'indagine che ha portato l'altro giorno agli arresti per corruzione, tra gli altri, di Franco Pronzato, membro del cda dell'Enac e che vede tra i principali indagati, per il medesimo reato, Vincenzo Morichini, ex amministratore del consorzio di agenzie Ina Assitalia di Roma e notoriamente vicino a Massimo D'Alema.

L'INTERROGATORIO

Ieri Pronzato è stato ascoltato a Genova dal gip per l'interrogatorio di garanzia e ha risposto a tutte le domande, secondo gli avvocati «chiarendo la sua posizione». Non è trapeolato molto altro ma fatto sta che il verbale è stato secretato, il che fa presupporre che contenga informazioni di una certa rilevanza per il proseguo dell'attività istruttoria.

Tuttavia, è il lavoro che stanno svolgendo gli uomini della Guardia di Finanza sulla mole di documenti sequestrati negli scorsi giorni che potrebbe riservare nel prossimo futuro clamorose sorprese. Sui nomi dei politici comparsi nel "pizzino" trovato a casa di uno degli arrestati, con accanto cifre che somigliano pericolosamente a mazzette, c'è ancora da parte degli inquirenti il più stretto riserbo ma secondo indiscrezioni ci sarebbero elementi per ipotizzare una rete allargata di corrottele e clientelismo riguardo a circostanze nuove rispetto a quelle già contestate nell'ordinanza di custodia cautelare emessa a carico, oltre di Pronzato, degli imprenditori Vi-

scardo e Riccardo Paganelli (titolari della Rotkopf aviation) e di Giuseppe Smeriglio.

Morichini, com'è noto, ha confessato di aver fatto da tramite, in cambio di tangenti, tra la Rotkopf e Pronzato per fare ottenere alla prima una certificazione da parte dell'Enac necessaria a ottenere l'aggiudicazione dell'appalto sui voli di collegamento tra Roma Urbe e l'isola D'Elba. Ma esiste pure un nuovo filone che non riguarda più l'Enac, bensì un appalto bandito dal Gse (Gestore Servizi Energetici) partecipata al 100 per cento dal ministero dell'Economia e incaricata dell'erogazione di finanziamenti pubblici per la produzione energetica da fonti rinnovabili.

LE FATTURE DI RDZ

Per quest'ultima vicenda risultano indagate già due persone, accusate di frode fiscale. Le iscrizioni fanno riferimento all'emissione di fatture di Rdz per operazioni inesistenti collegate a un appalto aggiudicato alla società da Gse e anche in questo caso sarebbe emersa la figura dell'intermediario Morichini. Proseguono intanto gli interrogatori di garanzia degli arrestati.

Oggi, a Regina Coeli, il gip ascolterà Viscardo e Riccardo Paganelli. ♦

LAMPEDUSA

Oltre mille migranti trasferiti. Resta l'allarme minori

Oltre mille migranti hanno appena lasciato Lampedusa a bordo della nave Excelsior salpata dal molo di Cala Pisana. Sul tragheto sono stati imbarcati anche 90 dei circa 400 minori non accompagnati che erano presenti sull'isola, dove restano circa 250 profughi provenienti dall'Africa sub sahariana e 50 tunisini. E proprio sui minori che Save The Children lancia un nuovo allarme. «Circa 250 - fa sapere l'associazione - sono nella base Loran e gli altri nel centro di primo soccorso e accoglienza (Cpsa). Questi ultimi sono stipati anche all'interno di stanze normalmente adibite ad uffici, in gravi condizioni di sovraffollamento, con i materassi per terra, in una situazione igienica precaria. Non vi sono spazi ricreativi e ai minori, per motivi di sicurezza, non è consentito uscire dalle strutture».

COMUNE DI SERRENTI
AVVISO DI APPALTO NON AGGIUDICATO
Comune di Serrenti, via Nazionale 182, www.comune.serrenti.ca.it. Ufficio Edilizia Pubblica; tel. 07091519225, fax 0709159791, urbanistica.serrenti@tiscali.it. Oggetto dell'appalto: Realizzazione di 3 impianti fotovoltaici, manutenzione e gestione per un periodo massimo di anni 20. Procedura: aperta. Aggiudicazione: con il criterio del prezzo più basso. Ricevute: 1. Ammesse: 0. Irregolari: 1. Importo complessivo: € 521.789,04 (+IVA). Data di spedizione: 20/06/11.
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Alberto Atzeni

Pestaggio a Monti spunta braccio teso È scontro tra Pd e Alemanno

«Nella Capitale c'è stato un calo dei reati e la situazione è complessivamente più sotto controllo». Gianni Alemanno dice che «non si può strumentalizzare un episodio gravissimo» come quello avvenuto a Monti «per fare un teorema politico». Mentre il ventinovenne Alberto Bonanni lotta tra la vita e la morte all'ospedale San Giovanni, su Facebook spunta la foto di uno dei suoi aggressori (due arrestati) vestiti di nero e col braccio teso nel saluto fascista. Esponenti del Pd vanno all'attacco ma per Alemanno si tratta soltanto di «politica di bassissimo profilo». Ma c'è un video del 2008 dell'allora candidato sindaco del centrodestra che dimostra chi sia stato a cominciare la strumentalizzazione di episodi di violenza in città. Ci ha pensato il Pd di Roma a metterlo sul sito web (www.pdroma.net), così si può riascoltare Alemanno attaccare Veltroni e parlare della necessità di «tolleranza zero», di «lotta al degrado» e della necessità di trasformare Roma in una «città più sicura». Dice il consigliere Pd a Roma Massimiliano Valeriani: «La sua speculazione sull'omicidio

Chi strumentalizza

Il sindaco nel 2008: con me città più sicura. Il video sul sito dei Democratici

della signora Reggiani è rimasta nelle cronache». Il video della campagna elettorale di Alemanno sarà sul sito web finché durerà la giunta perché, dice il segretario del Pd romano Marco Miccoli, «è lo spot migliore per tutta l'opposizione» (verrà proiettato anche alla Festa dell'Unità).

Le foto su Facebook non sfuggono al consigliere regionale del Pd Enzo Foschi: «Da quando Alemanno è in Campidoglio, molti esponenti legati all'estremismo di destra sono ritornati in auge e posti in posizione di potere». La vicenda approda anche in Parlamento. Deputati Pd (Argentin, Meta, Touadi, Morassut, Calipari) hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno Maroni per sapere cosa intenda fare «per rafforzare le azioni di prevenzione e di controllo del territorio che nella Capitale sembrano essersi indeboliti» ma anche per conoscere i motivi per cui l'«opinione pubblica è stata tenuta all'oscuro per quattro giorni» del drammatico pestaggio.

S.C.